

SAFEINITALY, DOVE VUOI ANDARE?

Caro Effe, grazie per le tue considerazioni. Le critiche fanno sempre più piacere delle gratificazioni.

Ti do ragione e ti do torto.

Ti do assolutamente ragione

sul fatto che l'indirizzo di SAFEINITALY non è abbastanza preciso e subito lo cambio. La linea guida d'ora in poi sarà questa: „Quale Italia vogliamo domani?“ Questo è il vero tema.

Ti do torto

quando parli di dichiarazione di appartenenza, perchè ritengo che questo sia uno dei grossi problemi da affrontare. Nel nostro paese di esagerata tradizione calcistica, così come nasciamo milanisti, interisti o juventini, allo stesso modo cresciamo di destra, di sinistra o di centro e quello restiamo, senza più nemmeno conoscerne il significato, che di fatto oggi non esiste più. Oppure siamo credenti e accettiamo i dogmi della religione, oppure sposiamo a occhi chiusi la costituzione, ritenendola un documento sacro e quindi non modificabile, anche se non l'abbiamo mai letta.

„Resterò convinto delle mie idee solo fino a quando non mi convincerai che le tue sono migliori“.

Ti do ragione quando parli di valori,

ma i valori non sono i miei personali, sono quelli assoluti. Uno su tutti? Potrebbe essere la libertà, se non fosse utopia, quindi scelgo il rispetto. SAFEINITALY vorrebbe essere un salotto, in cui ognuno possa dare un contributo alla reintroduzione di una pratica sempre più in disuso: ragionare con la propria testa, rimettere in discussione sempre ogni tesi e con essa se stessi. Prima l'era della televisione, poi quella di internet hanno sostituito il ragionamento con la scelta tra ragionamenti di altri, limitando enormemente la nostra capacità di valutazione. Dobbiamo risolvere un problema? Clicchiamo sulla soluzione che ci sembra più adatta o magari, se solo dobbiamo lavarci un pò l'anima, sul titolo più accattivante. A cosa ci ha portato? Alla convinzione che le soluzioni siano sempre precostituite e che sia qualcun altro a dovercele proporre, oppure alla rassegnazione che dietro ogni cosa ci sia un disegno in grado di fagocitare qualsiasi diversa iniziativa.

Ti do ragione

quando dici che il mondo è pieno di tanti *qualunque* convinti di avere in seno la verità, ma chi sono? Sono io? Sei tu? E se li escludiamo, poi, con chi parleremo?

Il comunista ed il fascista e l'anarchico e l'ignorante ed il filosofo..., come scrivi, *sarebbe bello* se esprimessero le loro convinzioni qui anziché spaccare una vetrina. Potrebbero imparare a rispettarci, anziché combattersi.

Ti do ragione

quando dici *Fermati e respira*, ma spesso mi manca l'aria.

Viviamo in una falsa democrazia fatta ormai di *rane bollite* (*), convinti che il voto segreto sia una conquista anziché una limitazione della nostra libertà, che sia giusto votare in base alla propria convenienza o appartenenza, anziché in base ai valori etici della giustizia e della equità, paurosi di manifestare le nostre idee e dichiarare i nostri errori, perchè preoccupati della nostra immagine anziché della nostra coscienza. Favoriamo la criminalità grazie ad un uso distorto della *privacy* (*). Siamo convinti che basti condannare il razzismo per farlo sparire, mentre dovremmo discutere del perchè continui ad esistere ed anzi sia sempre più diffuso. Facciamo guerra alla mafia e governiamo insieme ad essa. Contestiamo i giudici, ma tolleriamo un'avvocatura ormai priva di ogni etica.

Ho ragione? Ho torto?

Sicuramente entrambe le cose, come tutti i *qualunque* di cui facciamo parte. Però vorrei che tutti gli altri *qualunque* avessero, come te, la voglia e il coraggio di dirmelo, così come la voglia e il coraggio di descrivere e condividere se stessi, anziché cliccare uno sterile „Mi piace“ su qualche pagina di facebook.

(*) Vedi nel sito

(SAFEINITALY)

www.safeinitaly.it